

STAMPA

SERA

22/3/21

Due arresti a Milano

Invitavano i militari alla disobbedienza

Sorpresi mentre, di notte, affiggevano manifesti

Milano, sabato sera.
(g. m.) La scorsa notte due giovani sono stati arrestati mentre affiggevano sui muri manifesti antimilitaristi; i carabinieri li hanno denunciati alla magistratura per istigazione di militari a disobbedire alle leggi e vilipendio delle Forze armate.

I due sono il geometra Massimo Mazzanti di 23 anni di Domodossola e l'operaio Francesco Milazzo di 23 anni, milanese. Verso le tre di ieri una pattuglia di

carabinieri ha notato due persone che attaccavano ai muri un manifesto, uno simile a quelli adottati per i bandi di arruolamento nel corpo delle guardie di pubblica sicurezza.

Il cartellone raffigurava però un militare che regge un manifesto sul quale era scritto: « *All'esercito dei padroni si risponde "signornò"* » e « *l'esercito è un pilastro del sistema: rifiutare di fare il soldato è un fondamentale contributo per l'avanzamento della lotta di classe verso la costruzione di una società senza sfruttati e senza sfruttatori* ».

I militi hanno fermato i due e li hanno condotti al comando di via Moscova dove, dopo un breve interrogatorio, è stata loro contestata una contravvenzione per diffusione di manifesti non conformi alle disposizioni della legge sulla stampa e per affissione in luogo vietato.

I due giovani sono inoltre stati incriminati per istigazione alla disobbedienza e vilipendio delle Forze armate e quindi rinchiusi nelle carceri di San Vittore.